



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”

## Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

<b>Corso di Laurea</b>	<b>Lettere ( L - 10 )</b>
<b>A.A.</b>	2018/2019
<b>Nominativo docente e ruolo</b>	Salvatore Grassia Ricercatore a tempo determinato
<b>e-mail</b>	salvatore.grassia@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
<b>Tipo di Attività</b>	Base
<b>Annualità</b>	I anno (Lettere moderne)
<b>Periodo di svolgimento</b>	II semestre
<b>C.F.U.</b>	12
<b>Nr. ore in aula</b>	72
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	228
<b>Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria</b>	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Si consiglia di consultare il calendario delle lezioni on line
<b>Sede delle lezioni</b>	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
<b>Prerequisiti</b>	//
<b>Propedeuticità</b>	//
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire una solida conoscenza del profilo storico della letteratura italiana dalle origini al Romanticismo, nonché di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.
<b>Contenuti del Programma</b>	<p><b>Fondamenti della disciplina</b></p> <p>L'oggetto letteratura  Il verso e la rima  Le forme metriche  L'intertestualità  Linguaggio della poesia e linguaggio della prosa  La retorica  La sintassi e lo stile  L'organizzazione della materia  I generi letterari  Il <i>corpus</i> della letteratura e la stampa  La letteratura italiana e le istituzioni sociali  La trasmissione dei testi</p> <p><b>Storia della letteratura</b></p> <p><u>Il Duecento e il Trecento</u>  La società medievale e la nascita della letteratura in volgare: coordinate storico-culturali  La scuola siciliana  Guittone d'Arezzo e Guido Guinizelli  Lo «stil novo» e Guido Cavalcanti  La poesia comico-realistica e Cecco Angiolieri  La poesia religiosa: Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi</p>

Caratteri della prosa duecentesca e trecentesca  
La prosa narrativa e il «Novellino»  
Dante Alighieri  
Francesco Petrarca  
Giovanni Boccaccio

#### Il Quattrocento

L'Umanesimo: coordinate storico-culturali  
La poesia in volgare e Lorenzo de' Medici  
I generi della prosa in volgare  
Il «Novellino» di Masuccio Salernitano  
I generi della prosa in latino  
Il teatro  
Angelo Poliziano  
Matteo Maria Boiardo  
Iacopo Sannazaro

#### Il Cinquecento

Il Rinascimento e il Manierismo: coordinate storico-culturali  
La «questione della lingua» e i modelli di poetica  
Le «Prose della volgar lingua» di Pietro Bembo e le proposte alternative  
Il dibattito sulla «Poetica» di Aristotele e la codificazione dei generi letterari  
La riflessione sul poema epico  
Petrarchisti e antipetrarchisti; le *Rime* di Giovanni Della Casa  
La poesia maccheronica e Folengo  
La novella e Matteo Maria Bandello  
La storiografia e il *tacitismo*  
Biografia, autobiografia ed epistolografia  
Il dialogo e il «Libro del Cortegiano» di Baldassare Castiglione  
Il «Galateo» di Giovanni Della Casa  
Il teatro  
Niccolò Machiavelli  
Francesco Guicciardini  
Ludovico Ariosto  
Torquato Tasso

#### Il Seicento

Il Barocco: coordinate storico-culturali  
La trattatistica retorica, morale e politica  
L'«Istoria del concilio tridentino» di Paolo Sarpi  
La scrittura filosofica di Giordano Bruno e Tommaso Campanella  
La lirica barocca tra marinismo e classicismo  
Il genere eroicomico e Alessandro Tassoni  
I caratteri del romanzo barocco e della novella  
Il teatro  
Galileo Galilei e la nascita della prosa scientifica  
Giovanni Battista Marino  
Giambattista Basile e la letteratura dialettale

#### Il Settecento

Illuminismo e Neoclassicismo: coordinate storico-culturali  
La poesia arcadica, ossianica e idillica: caratteri generali  
La poesia neoclassica e Vincenzo Monti  
I caratteri del romanzo neoclassico  
Il melodramma e Pietro Metastasio  
Carlo Goldoni  
Giuseppe Parini  
Vittorio Alfieri  
Ugo Foscolo

	<p><u>Il primo Ottocento</u></p> <p>Il Romanticismo: coordinate storico-culturali          La disputa classico-romantica          L'evoluzione del melodramma e Giuseppe Verdi          La nuova editoria e le riviste          La lirica dialettale di Carlo Porta e Giuseppe Gioachino Belli          «Le Confessioni d'un Italiano» di Ippolito Nievo          Il dibattito politico-culturale e la «questione della lingua»          Alessandro Manzoni          Giacomo Leopardi</p> <p><b>Classici</b></p> <p>Dante Alighieri, <i>Commedia</i>, «Inferno»: cc. I, V, X, XIII, XXVI.</p> <p>Torquato Tasso, <i>Gerusalemme liberata</i>: cc. I, IV, VI, VII, VIII, IX, XII, XIII, XVI, XX.</p> <p>Alessandro Manzoni, <i>I promessi sposi</i>.</p>
<b>Metodologia didattica</b>	<p>Lezioni frontali (con l'ausilio di strumenti informatici) ed esercitazioni di analisi testuale. Durante il corso si privilegerà in aula il momento della lettura dei classici in programma e di altri testi esemplari della letteratura italiana medievale e moderna, a partire dai quali si illustreranno i fondamenti della disciplina (elementi di metrica, retorica, filologia, metodologia, analisi testuale) e gli snodi essenziali della storia letteraria italiana dalle origini al Romanticismo, con particolare riferimento al contesto politico, alle istituzioni socio-culturali, alle poetiche, ai generi e ai rapporti con le altre letterature europee.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b>          Conoscenza degli autori e dei testi letterari in programma; capacità di individuare gli snodi cruciali della storia letteraria italiana dalle origini alla prima metà del XIX secolo e di metterli in relazione con il contesto politico, sociale e culturale di riferimento.</li> <li><b>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b>          Capacità di comprendere e analizzare criticamente i testi letterari in programma in rapporto alla produzione letteraria dell'autore e alle questioni linguistiche e retoriche relative al quadro storico-letterario di riferimento; capacità di individuare le peculiarità tematiche e stilistiche dei testi letterari in programma.</li> <li><b>3. Autonomia di giudizio (making judgements)</b>          Capacità di elaborare un giudizio autonomo sulle fondamentali questioni letterarie affrontate durante il corso e sui testi letterari in programma.</li> <li><b>4. Abilità comunicative (communication skills)</b>          Adeguata accuratezza terminologica nell'esposizione delle conoscenze acquisite; capacità di riassumere efficacemente i contenuti del corso.</li> <li><b>5. Capacità di apprendimento (learning skills)</b>          Capacità di approfondire autonomamente l'analisi dei testi letterari in programma.</li> </ol>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p><b>Esame orale</b></p> <p>La prova d'esame prevede un colloquio individuale solitamente articolato in tre/quattro domande, volte ad accertare: 1) la conoscenza degli argomenti specificati nel programma; 2) l'abilità espositivo-argomentativa del candidato nella contestualizzazione storica degli autori e dei fenomeni letterari; 3) la capacità analitico-interpretativa del candidato sui testi letterari in programma. La valutazione della prova, espressa in trentesimi, si baserà sui <b>seguenti criteri</b>: 1) pertinenza e completezza delle risposte; 2) capacità di sintesi; 3) correttezza e chiarezza espressiva. Per ottenere una valutazione sufficiente (soglia minima, 18/30), il candidato dovrà</p>

	<p>essere in grado di: 1) inquadrare storicamente gli autori e i fenomeni letterari specificati nel programma; 2) descrivere quantomeno i contenuti e le principali caratteristiche formali dei testi letterari in programma. La valutazione massima del colloquio (30/30 e lode) corrisponderà al pieno raggiungimento dei risultati attesi definiti secondo i descrittori di Dublino.</p>
<b>Testi adottati</b>	<p><b>Classici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dante Alighieri, <i>Commedia</i>, «Inferno», con il commento di Anna Maria Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori.</li> <li>• Torquato Tasso, <i>Gerusalemme liberata</i>, a cura di Franco Tomasi, Milano, Rizzoli (BUR).</li> <li>• Alessandro Manzoni, <i>I promessi sposi</i>, a cura di Francesco de Cristofaro <i>et al.</i>, Milano, Rizzoli («BUR classici moderni»).</li> </ul> <p><b>Fondamenti della disciplina e storia della letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raffaele Morabito, <i>Dimensioni della letteratura italiana</i>, Roma, Carocci.</li> <li>• Alberto Casadei – Marco Santagata, <i>Manuale di letteratura italiana medievale e moderna</i>, Roma-Bari, Laterza (argomenti indicati nel programma).</li> </ul> <p><b>Approfondimenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matteo Residori, <i>Tasso</i>, Bologna, il Mulino: capp. 1, 2, 4, 5.</li> <li>• Pierantonio Frare, <i>Leggere «I promessi sposi»</i>, Bologna, il Mulino: capp. 1, 2, 3, 6, 7.</li> </ul>
<b>Ricevimento studenti</b>	<p>Venerdì ore 15. Si consiglia di concordare un appuntamento tramite mail e di consultare la pagina personale del docente per eventuali avvisi.</p>